

Catechesi adulti 2005/2006 1/3

La morale nella nostra società

06/Ottobre/05 - 1a parte 13/Ottobre/05 - 2a parte 20/Ottobre/05 - 3a parte 27/Ottobre/05 - 4a parte 10/Novembre/05 - 5a parte

CD CA16



Comunità Parrocchiale di Redona

Catechesi adulti 2005/2006 3/3

La morale nella nostra società

19/Gennaio/06 - 11a parte 02/Febbraio/06 - 12a parte 09/Febbraio/06 - 13a parte 16/Febbraio/06 - 14a parte 23/Febbraio/06 - 15a parte

CD CA18



Comunità Parrocchiale di Redona

Catechesi adulti 2005/2006 2/3

La morale nella nostra società

17/Novembre/05 - 6a parte 24/Novembre/05 - 7a parte 01/Dicembre/05 - 8a parte 15/Dicembre/05 - 9a parte 12/Gennaio/06 - 10a parte

CD CA17

N 15 incontri per un totale di circa 22 ore

La morale nella nostra società

Le nostre società mancano di riferimenti etici per le grandi decisioni che riguardano il loro presente e il loro futuro. Si assiste così a un disordine morale che si esprime nella corruzione politica ed economica, nella proclamazione di leggi che volendo interpretare il costume prendono decisioni discutibili e pericolose, nello smarrimento degli individui lasciati senza norme per orientare la loro vita. Sotto l'assenza di riferimenti comuni si instaura sommariamente un nuovo ordine morale, di tipo libertario. Esso si manifesta attraverso molte decisioni recenti del legislatore in materia di costumi; ma non mancano dei teorici che si incaricano di dare a tale ordine un assetto e delle giustificazioni intellettuali. Così, il riferimento alla dignità della persona, che fa l'unanimità presso i nostri contemporanei, è divenuto il "fondamento" del nuovo ordine morale libertario. Tuttavia, tutto avviene come se questo riferimento si rivoltasse contro il rispetto degli uomini concreti: ci si può chiedere se un personalismo di facciata non serve in realtà a coprire un feroce individualismo. Bisogna allora discutere tale riferimento alla "dignità della persona". Il vero meccanismo non sta nella difesa ingenua di una superiorità illusoria della specie, ma, al contrario, in un senso avvertito della sua debolezza...

conversazioni di don Sergio